

ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO VERDI

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ

**Un viaggio con gli "altri":
incontro/conoscenza con le culture dell'Africa**

come Materia alternativa alla Religione cattolica



EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITA'

A. Premessa

La nostra scuola oltre a svolgere un costante lavoro educativo sui tradizionali problemi sociali, ha il dovere di occuparsi anche del fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, sempre più numerosi nelle nostre città, con nazionalità diverse, differenze culturali notevoli, storie e vissuti a volte molto complessi. La compresenza di etnie, lingue, culture, religioni e tradizioni differenti ha creato non pochi problemi di carattere sociale.

Le scuole del nostro territorio sono chiamate ad accogliere questa presenza così articolata e complessa. Compito degli insegnanti è di promuovere i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni stranieri, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per conoscere, comprendere, accettare e rispettare la diversità.

Questa va intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, stimolo alla crescita personale di ciascuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità differenti. Purtroppo, spesso, "l'ignoranza culturale" ha provocato l'insorgere di atteggiamenti e comportamenti di marca razzista legata alla diffusione di stereotipi e pregiudizi ben lontani dal senso di integrazione e solidarietà che intendiamo promuovere nella scuola.

Siamo del parere altresì che una società multietnica possa essere fonte di arricchimento tra culture diverse e occasione anche per una riflessione sulla propria storia e cultura attraverso un leale confronto con gli altri. La scuola diventerebbe così un contest capace di ascolto delle differenze e adatta a creare un modo nuovo di sentirsi parte del mondo.

B. Finalità del Progetto

Il Progetto intende "promuovere l'integrazione" delle persone di diversa etnia, in un'ottica di rispetto delle differenze e di "tolleranza" per sé e per gli altri.

Per questo persegue i seguenti obiettivi:

1. Creare nel territorio e nella coscienza comune una nuova sensibilità verso le regole che disciplinano la convivenza tra gli uomini, la libertà, la democrazia, sulla base di alcuni fondamentali articoli della Costituzione italiana.
2. Educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti delle culture extraeuropee;
3. Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza;
4. Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale;
5. Facilitare l'integrazione sociale e scolastica degli studenti extracomunitari;
6. Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà;
7. Favorire il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze.

I docenti approfondiranno la riflessione sul concetto di "altro" e di "diverso", capovolgendo il concetto di migrazione attraverso la presentazione di immagini e racconti legati all'emigrazione economica e militare/coloniale del popolo italiano verso paesi dell'Africa, spesso considerati come paesi poveri, privi di risorse.

Questo permetterà agli alunni di analizzare la migrazione dal punto di vista di chi parte, oltre che da quello di chi accoglie gli immigrati. Gli alunni inoltre esploreranno ed analizzeranno le cause e le conseguenze della discriminazione che è troppo spesso legata alla realtà migratoria.

Obiettivi formativi

- 1) Educare i ragazzi al superamento degli stereotipi e del pregiudizio verso "l'altro"; .
- 2) Educare all'ascolto e al rispetto di opinioni diverse per sviluppare anche la capacità di valutare e compiere scelte;
- 3) Modificare i propri comportamenti e il proprio stile di vita in conseguenza delle nuove conoscenze;
- 4) Porre le premesse per ricostruire una cultura aperta alla prospettiva del "Villaggio globale".
- 5) Consentire un apprendimento "attivo" dei contenuti e informazioni attinenti alla storia, alla geografia, e ad altri ambiti disciplinari (arte musicale, religione, lingua straniera).
- 6) Creare canali di comunicazione (fiabe, leggende, miti, gioco, musica, teatro, ecc.) tra la nostra cultura e la cultura africana.

C. Destinatari del progetto

Alunni non avvalentesi dell'ora di religione cattolica

D. Nuclei tematici ed abilità

Classe1^

Principi fondamentali della Costituzione: art.2 Cost

Conoscenze

Senza regole è impossibile vivere civilmente e soprattutto dal punto di vista dei bambini che cominciano ad "allontanarsi" dai propri genitori.

Abilità:

Comprensione della presenza di un "tu" (altro bambino/coetaneo) nell'esistenza umana.

Gli uomini, artt. 3-4 cost.

Conoscenze:

Conoscere i diritti inviolabili dell'uomo: dignità, lingua, razza, religione, politica

Abilità:

Capacità di comprendere il vero significato di libertà e uguaglianza.

"Cittadini per Costituzione", artt 5. 6. 7. 8. Cost.

Conoscenze:

Il rispetto delle regole è il segno di riconoscimento dell'acquisita comprensione che nell'esistenza umana c'è un "io" ma ci sono tanti "tu".

Abilità:

- Comprendere che la vita è un grande gioco in cui ciascuno deve svolgere bene il ruolo di bambino/ragazzo/giovane/adulto e quindi cittadino), altrimenti il gioco stesso «non va». Tutti devono dare il proprio contributo. Cogliere le differenze tra giochi occidentali e africani.
- Analizzare un testo

- Discutere ed esprimere idee
- Individuare stereotipi, pregiudizi, prevalenti e ripetuti nel tempo.

Class e 2 ^ “Cittadini de l mondo”

Conoscenze:

- Condizione giuridica dello straniero **Art. 10 11 Cost.**
- Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza Parte prima **art. 1 41**
- Il film: *Lettere dal Sahara* regia di V. De Seta, 2006

Abilità:

- Analizzare un testo filmico
- Riconoscere l’altro permette di attribuirgli valore di cittadinanza in ogni situazione di via
- Adolescenti uguali e uguali diritti? Oppure adolescenti diversi, diversi diritti?

Class e 3 ^ “Uomini e donne nel tempo : una storia interculturale”

Conoscenze:

- Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione **n. 73 del 1994**. “Dialogo interculturale e convivenza democratica: l’impegno progettuale nella scuola”: l’educazione interculturale non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri nella scuola, ma si estende alla complessità del confronto fra culture, nella dimensione europea e mondiale dell’insegnamento e costituisce la risposta al razzismo e all’antisemitismo. Essa concerne la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell’identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà.
- Amnesty International (L’organizzazione che difende i diritti umani)
- I diritti delle donne nel mondo
- Il film: “Malala”
- Il testo narrativo: “La storia di Amina”
- Usi, costumi e ruoli della donna e dell’uomo nel tempo

Abilità

- Saper spiegare cosa si intende per pari opportunità e se vengono applicate in ugual modo nelle altre culture
- Discutere ed esprimere idee proprie
- Individuare ruoli prevalenti e ripetuti nel tempo

E. Strategie organizzative e metodologie didattiche

Il percorso didattico che si intende offrire è incentrato sulla **metodologia esperienziale**. L’esperienza è intesa come insieme di avvenimenti che coinvolgono tutta la persona/cittadino del bambino/ragazzo/giovane, procurandogli non solo incontri *concettuali* con i documenti, testi e con le parole bensì anche incontri con la realtà.

Proporre un percorso di Educazione all’intercultura rende necessario un cammino attraverso il crocevia delle emozioni. Il discorso con gli adolescenti diventa motivo di

crescita e di consapevolezza per loro e per noi adulti, che con—i ragazzi vogliamo fare esperienza dei sentimenti e non solo parlarne. La relazione gioca un ruolo cruciale nel contesto scolastico o educativo in senso lato.

- **Learning by doing** (imparare facendo). Valorizzazione dell'esperienza dei partecipanti.
- **Ricerca azione.** Progettualità. Autoformazione e autovalutazione. Riflessione sul comportamento nei gruppi. Gioco di ruolo. Tecniche della relazione interpersonale e della negoziazione. Esercizi di discussione e di contrattazione in ottica di pari opportunità, consuelling nella comunicazione interpersonale e di gruppo.
- **Responsabilità e potere** come capacità di riconoscere\ negoziare le responsabilità proprie ed altrui, assumere nelle diverse situazioni il potere insito nel proprio ruolo, riferendosi anche a forme di contrattualità esplicita e consapevole.
- **Gestione delle informazioni:** ricevere e ricercare dati, comprenderli, elaborarli confrontarli, saperli riportare adeguatamente ed utilizzarli per progetti\ azioni\ ristrutturazioni del pensiero, elaborazioni, domande, dubbi. Lavorare per problemi. Laboratorio di role playing. Simulazioni in laboratorio, anche assistite da strumenti audiovisivi e informatici. Networking (lavorare in rete).
- **Tecniche ludiche** (giochi di conoscenza di sé e degli altri, giochi di cooperazione, giochi di simulazione, giochi di ruolo, giochi di strategia, giochi di fantasia, computer simulation, giochi d'ambiente, animazioni);
- **Tecniche con l'utilizzo di strumenti multimediali** (lavoro su immagini, foto, disegni, power point).

F. Valutazione

Strumenti per valutare i risultati saranno:

- colloqui;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, interpretazioni secondo specifiche consegne;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.